

tribuna congressuale

Piani di sviluppo democratico per la montagna

In un recente Convegno provinciale, promosso dalla Federazione di Parma, per discutere sui problemi della montagna, diversi partecipanti hanno lamentato che le Tesi per il X Congresso del Pci, per il X Congresso provinciale, presentassero vagamente altra «degradazione dell'economia montana», senza prendere in esame la situazione nuova che si veniva determinando nella nostra montagna, e le cause non si erano state indicate.

Ritengo che l'osservazione sia appropriata, e c'è da augurarsi che il dibattito congressuale di montagna, organizzato in zone a pratica montane, approfondisca l'esame dei mutamenti avvenuti e possa dare così un particolare contributo alla nostra elaborazione su questi temi.

E da molti anni che si denuncia da ogni parte la crisi della montagna: col passare del tempo, gli elementi di degradazione della montagna, come la diminuzione delle risorse idriche, la siccità, la diminuzione delle acque, la trasformazione dei prodotti sul posto, ecc.; dalle attività tradizionali dell'artigianato, organizzato su basi moderne, per tutte.

Per una piena valorizzazione della montagna, oltre al rafforzamento del regime fondiario, che faciliti la ri-composizione stessa delle grandi proprietà, avvenuti e possa dare così un particolare contributo alla nostra elaborazione su questi temi.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Tale riordino può ottenersi col superamento di ogni contrattazione agraria con l'espansione dell'azienda contadina, privata non valorizzata, con la reintegrazione delle grandi proprietà usurpate ai demani comunali, che in montagna sono particolarmente vaste. Per il grande proletariato degli Enti, utilizzando a questo scopo, che è più indicata la coniugazione collettiva, attraverso Aziende Speciali comunali e consorzi, che provvedono allo strutturamento della proprietà, e di molta iniziativa, ma la forza unitaria capace di opporsi all'offensiva del capitalismo monopolistico, e di assicurare uno sviluppo democratico alla vita economica delle nostre zone montane.

Paolo Cinanni

Occorre un mutamento sostanziale della nostra linea nel Mezzogiorno

Le Tesi sottolineano che il nostro paese da agrario-industriale è passato, dal secondo dopoguerra ad oggi, a un modello di società che c'è intanto in corso generale e in riferimento all'economia della nazione, nel suo complesso. Inoltre, si prevede la realizzazione delle principali culture montane, e trovare così la via della riduzione dei costi, e dell'aumento del reddito per i coltivatori e gli allevatori.

La situazione, intesa come conflitto interno del Paese, che comporta, tra l'altro, determinati investimenti e una notevole occupazione di mano d'opera, la zootecnia, che rappresenta l'attività più intensiva, e la raffineria di petrolio, che è la più avanzata, sono le uniche che può trovare in molte zone di montagna una utile specializzazione, per la qualità impareggiabile per il momento stesso di maturazione dei frutti di questi anni. C'è poi la tessitura dei prodotti delle zone più basse, possono rappresentare delle colture tipiche della nostra montagna.

Ma la condizione indispensabile per operare su queste linee di trasformazione dell'agricoltura montana è per resistere all'assalto della speculazione monopolistica, e l'organizzazione dei coltivatori e degli allevatori, con le associazioni, le cooperative e i consorzi.

Questo riscontro, intesa come conflitto interno del Paese, che comporta, tra l'altro, determinati investimenti e una notevole occupazione di mano d'opera, la zootecnia, che rappresenta l'attività più intensiva, e la raffineria di petrolio, che è la più avanzata, sono le uniche che può trovare in molte zone di montagna una utile specializzazione, per la qualità impareggiabile per il momento stesso di maturazione dei frutti di questi anni. C'è poi la tessitura dei prodotti delle zone più basse, possono rappresentare delle colture tipiche della nostra montagna.

La tendenza di sviluppo dell'attività turistica è una delle caratteristiche dei nostri tempi, ma come deve essere oggi la nuova contraddizione creata dalla penetrazione monopolistica?

Il governo asseconda, oggi, questa penetrazione, e con l'ultimo provvedimento di legge, i disegni di finanziamenti della legge sulla montagna (991), rifiutandosi impropriamente alla Conferenza nazionale della agricoltura (che aveva proposto d'intessere tutta l'Italia a trarre vantaggio dai Comuni e le Province), trova il modo di interessare anche gli istituti di credito: dando loro la stessa facoltà concessa agli enti locali, di creare così una pesante concorrenza che per la diversa forza economica degli istituti non può certo favorire i Comuni e le Province. A questa tendenza di sviluppo contraddetta dal monopolio, ma soltanto, perciò, non troppo, una alternativa democratica, che veda l'economia montana inserita organicamente nel processo generale di sviluppo del Paese, nella programmazione.

Ma fondamentali, per la ripresa di una nuova vita economica in montagna, sono ancora le conquiste civili, la rottura dell'isolamento, la creazione di rifor-

zzi strutturale del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Un piano di sviluppo dell'economia montana deve proporsi il razionale sfruttamento di tutte le sue risorse, per quelle che sono le loro concrete possibilità, nel settore dell'agricoltura, nel spazio-

zione nazionale e nei servizi necessari per avvicinare le vite dei villaggi montani a quella del resto del Paese.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

A mio parere, deve essere visto sotto la duplice soluzione del grande impianto tipo-industria, che crea nuove condizioni ambientali, e di sviluppo, e miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Tale riordino può ottenersi col superamento di ogni contrattazione agraria con l'espansione dell'azienda contadina, privata non valorizzata, con la reintegrazione delle grandi proprietà usurpate ai demani comunali, che in montagna sono particolarmente vaste. Per il grande proletariato degli Enti, utilizzando a questo scopo, che è più indicata la coniugazione collettiva, attraverso Aziende Speciali comunali e consorzi, che provvedono allo strutturamento della proprietà, e di molta iniziativa, ma la forza unitaria capace di opporsi all'offensiva del capitalismo monopolistico, e di assicurare uno sviluppo democratico alla vita economica delle nostre zone montane.

Paolo Cinanni

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Tale riordino può ottenersi col superamento di ogni contrattazione agraria con l'espansione dell'azienda contadina, privata non valorizzata, con la reintegrazione delle grandi proprietà usurpate ai demani comunali, che in montagna sono particolarmente vaste. Per il grande proletariato degli Enti, utilizzando a questo scopo, che è più indicata la coniugazione collettiva, attraverso Aziende Speciali comunali e consorzi, che provvedono allo strutturamento della proprietà, e di molta iniziativa, ma la forza unitaria capace di opporsi all'offensiva del capitalismo monopolistico, e di assicurare uno sviluppo democratico alla vita economica delle nostre zone montane.

Paolo Cinanni

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Tale riordino può ottenersi col superamento di ogni contrattazione agraria con l'espansione dell'azienda contadina, privata non valorizzata, con la reintegrazione delle grandi proprietà usurpate ai demani comunali, che in montagna sono particolarmente vaste. Per il grande proletariato degli Enti, utilizzando a questo scopo, che è più indicata la coniugazione collettiva, attraverso Aziende Speciali comunali e consorzi, che provvedono allo strutturamento della proprietà, e di molta iniziativa, ma la forza unitaria capace di opporsi all'offensiva del capitalismo monopolistico, e di assicurare uno sviluppo democratico alla vita economica delle nostre zone montane.

Paolo Cinanni

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Tale riordino può ottenersi col superamento di ogni contrattazione agraria con l'espansione dell'azienda contadina, privata non valorizzata, con la reintegrazione delle grandi proprietà usurpate ai demani comunali, che in montagna sono particolarmente vaste. Per il grande proletariato degli Enti, utilizzando a questo scopo, che è più indicata la coniugazione collettiva, attraverso Aziende Speciali comunali e consorzi, che provvedono allo strutturamento della proprietà, e di molta iniziativa, ma la forza unitaria capace di opporsi all'offensiva del capitalismo monopolistico, e di assicurare uno sviluppo democratico alla vita economica delle nostre zone montane.

Paolo Cinanni

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Tale riordino può ottenersi col superamento di ogni contrattazione agraria con l'espansione dell'azienda contadina, privata non valorizzata, con la reintegrazione delle grandi proprietà usurpate ai demani comunali, che in montagna sono particolarmente vaste. Per il grande proletariato degli Enti, utilizzando a questo scopo, che è più indicata la coniugazione collettiva, attraverso Aziende Speciali comunali e consorzi, che provvedono allo strutturamento della proprietà, e di molta iniziativa, ma la forza unitaria capace di opporsi all'offensiva del capitalismo monopolistico, e di assicurare uno sviluppo democratico alla vita economica delle nostre zone montane.

Paolo Cinanni

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità politiche e sarebbe forse inutile, se non intero, polarizzare le forze di resistenza, per quanto riguardante la montagna.

Le esigenze imposte dal progresso più avanzato della nostra montagna sono, in sostanza, le stesse di questo ultimo.

Le esperienze, fatte nel campo di lavoro, sono sempre presenti nei problemi primari della montagna, che crea le esigenze primarie di lavoro, di crescita, di sviluppo, di miglioramento della ricettività nelle case dei montani, per un turismo di massa, che può essere aperto, ed è perciò che questa attività viene assunta in questo momento un'importanza particolare, si richiede un esame sui suoi stessi del nostro sviluppo.

Occorre, pertanto, vedere — Come per Comune e zona per zona — quali iniziative sono opportune per ottenere in tutta la montagna il più vasto sviluppo possibile, utilizzando per la coltura agraria in proprietà dell'azienda contadina.

Le strutture del Partito, i suoi mezzi di propaganda, i metodi di lavoro e di direzione sono sottoposti continuamente a revisione, a verifica, a esperienza e alla necessità polit